



Beppino riceve una segnalazione di merito all'ex tempore di Barcis 2019 per il quadro "Dopo la pioggia"

Carissimo Beppino, chiudo questa tua e un po' nostra storia lunga ormai oltre dieci anni, e penso che però è ben poca cosa rispetto ai tuoi 18.250 giorni corrispondenti a 438.000 ore, insomma altri modi ancora più impressionanti di dire 50 anni, di arte naturalmente. Adesso potrai fermarti un attimo a pensare alla grandiosità di quello che hai fatto e goderti finalmente questo anniversario che, dopo un lungo e im-

pegnato percorso, ti dona oggi tante soddisfazioni. Dimenticavo, non puoi divorziare perché persone come te sono rare, uniche direi: sei stato, sei e sarai per tanti anni ancora il nostro inimitabile, straordinario, magnifico Beppino!

Un forte abbraccio dal tuo amico e grande ammiratore.

Vittorio Comina



Beppino mostra "Liquido di governo" (Racconti illustrati 2017, opera finalista)

INFO:

tel. 0427 79233 / 333 3901023 - www.perleantichievie.it - circolo@perleantichievie.it - www.facebook.com/circoloperleantichievie



Beppino Tosolini e la pittura: un amore lungo 50 anni e ... oltre

"Nel 2020 sono 50 anni che ho iniziato la mia attività artistica. Molte persone si sono offerte di collaborare per rendere memorabile questa occasione per me così importante. Caro Vittorio, mi farebbe molto piacere se anche tu volessi contribuire, magari incominciando dallo scrivere qualche cosa su di me, su come ci siamo conosciuti, sui progetti nei quali abbiamo collaborato..."

Così il pittore Beppino Tosolini mi ha coinvolto nelle sue nozze d'oro con l'arte, un matrimonio che dopo 50 anni non dà segni di stanchezza e, anzi, continua con rinnovati stimoli, vigore e impegno. Beppino, con il suo modo franco, diretto e simpatico di affrontare le cose, mi ha indotto ad andare indietro nel tempo, a scavare nella memoria e a ricordare.

Da poco ero ritornato in Friuli, dopo 46 anni che ero stato in giro per il mondo per motivi di lavoro. La passione per l'arte l'avevo sempre avuta, mi era mancato però il tempo per coltivarla, anche se nella mia casa di Milano c'erano svariati quadri di bravi pittori con angoli caratteristici della città e paesaggi lombardi.

Ora che avevo più tempo cominciavo però ad interessarmene in modo più approfondito e prendevo a guardarmi attorno in vista di qualche evento da organizzare. Chiedevo agli amici informazioni sui pittori regionali e molti mi parlavano di un certo Beppino Tosolini che faceva man bassa di premi nei concorsi e nelle ex tempore ed io non vedevo l'ora di conoscere personalmente un personaggio così bravo e importante. Di lì a poco, in una bella giornata di inizio estate, mi capitò di trovarmi in Val Colvera, a Poffabro, a quei tempi già eletto fra i borghi più belli d'Italia. Era una domenica in cui lungo le tipiche stradine del paese si svolgeva la tradizionale manifestazione artistica "Arte lungo la strada del Fisar", con anche un concorso di pittura.



Magico Barcis
(Secondo premio all'ex tempore di Barcis 2015)

Era l'occasione giusta per conoscere gli artisti locali, a cominciare dai pittori. Fui fortunato perché quel giorno salendo e scendendo su questa via del Fisar trovai infine Beppino con la sua esposizione. Mi avvicinai con un minimo di timore reverenziale, attratto da quelle che poi avrei capito essere le caratteristiche ricorrenti che contraddistinguono la sua pittura: colori forti e decisi – principalmente verdi, rossi, marroni, blu – distesi armonicamente sulla tela a rappresentare la visione di un paesaggio, di un borgo, di una situazione di vita. Combinazioni di colori queste che, pur ripetendosi cromaticamente, per la bravura dell'artista nel tempo non annoiano mai.

Non so se quell'anno a Poffabro Beppino abbia vinto dei premi e quali, ma ricordo che dopo la visione delle opere e i primi scambi di opinioni, il timore reverenziale dell'inizio si è subito trasformato in condivisione di idee e di gusti, una buona base per quella che sarebbe diventata nel tempo una solida amicizia.

Quell'anno stesso o l'anno dopo, non ricordo bene ma eravamo mi pare nel 2011, cominciai a frequentare l'ex tempore di Barcis, per la quale avrei poi collaborato per anni, prima come presidente della giuria artistica e poi anche come organizzatore della manifestazione. A partire da allora nella perla della Valcellina, insignita della bandiera arancione del Touring Club per le sue bellezze paesaggistiche e architettoniche, Beppino l'ho incontrato quasi ogni anno, alle volte premiato e spesso segnalato con i suoi quadri che certo non passano inosservati né al pubblico né alle giurie. Fra questi, di uno mi ricordo in modo particolare: "Magico Barcis", un vero e pro-



Due luglio
(Racconti illustrati 2015, opera segnalata)

prio omaggio artistico a un luogo che da allora molti definiscono magico, appunto.

Un'altra cosa mi aveva colpito in quegli anni: Beppino in quelle sue allegre sortite barciane arrivava sempre accompagnato da un gruppo di pittrici, molte delle quali sue allieve, perché lui la sua arte l'ha sempre voluta trasmettere e condividere con grande generosità, attraverso corsi, consigli e aiuti di vario tipo, il tutto sempre con assoluta semplicità, naturalezza e rara modestia.

Questo simpatico gruppo femminile, oltre che partecipare all'ex tempore, rendeva più divertenti e animate le premiazioni e serviva anche come supporto a Beppino quando c'era da avanzare qualche amichevole protesta per un giudizio non completamente condiviso.

Nel 2019, in occasione della dodicesima ex tempore, gli organizzatori hanno pensato di sottolineare il raggiungimento di questo significativo traguardo con una iniziativa particolare. Agli artisti che fra il 2008 e il 2018 erano stati premiati o segnalati, era stata data la possibilità di partecipare alla grande mostra antologica di pittura "L'amore di Barcis per la pittura", nella quale Beppino ha avuto l'opportunità di esporre ben quattro importanti opere: per lui praticamente un premio alla carriera conquistato sul campo!

A partire dal 2015, l'ho conosciuto ancora più direttamente come partecipante a "I racconti illustrati", concorso di pittura nel quale a 24 pittori vengono assegnati altrettanti racconti finalisti e semifinalisti del premio letterario "Per le antiche vie", ai quali ispirarsi per la realizzazione di un quadro.

A questa disciplina non facile, nella quale per eccellere non basta la qualità artistica ma serve anche la capacità di lasciarsi ispirare dal testo letterario di riferimento, Beppino si è adattato subito molto bene con opere sempre di qualità nelle quattro edizioni precedenti alle quali ha partecipato, ottenendo due volte la segnalazione di merito della giuria artistica. Nell'edizione del 2020 è stato presente fra i cinque finalisti con la sua opera "Benedette mele friulane", una storia di riscatto femminile, un nuovo inizio, un rinascere come accade ai protagonisti del racconto di Maria Marini che ha ispirato l'artista.

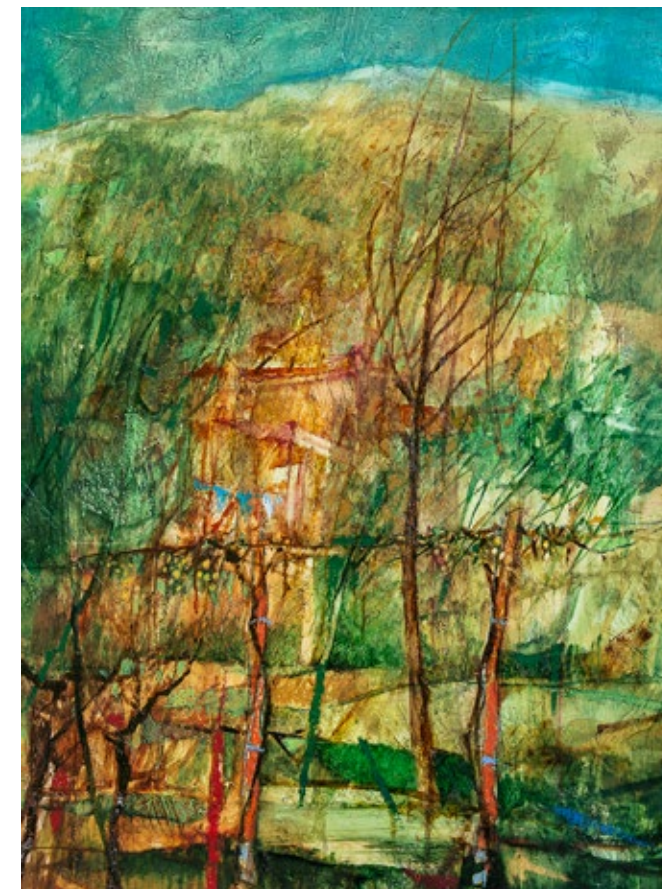
Domenica pomeriggio 27 settembre, nel salone dell'ex Asilo Monumento a Grizzo di Montereale Valcellina, sono stati premiati i vincitori e, finalmente e meritatamente, la Giuria artistica – composta da Gabriele Meneguzzi, Davide Raffin e Vincenzo Sponga – ha indicato Beppino vincitore del concorso, con la seguente motivazione:

La silenziosa e tacita forza della mela qui è molto ben rappresentata da una pari forza data dal colore: quasi opulento, quasi pesante eppure pieno di vita in divenire; una vita potente, nuova, percepita specialmente dalle nuove e ancora fragili piantine, quasi trasparenti fra gli alberi del melo, ma forti e che puntano decise verso l'alto. Un nuovo inizio, un rinascere come per l'appunto accade ai protagonisti del racconto che ha ispirato l'artista che lo ha così bene interpretato. E questa frase estrapolata dal racconto ben si addice all'opera pittorica: "Sento il profumo della frutta, il profumo di mia nonna, che era carnica. La mia vita è tornata ad essere a colori". (Vedere il quadro in prima pagina)

In questo periodo, esattamente sabato 5 settembre, spicca anche la partecipazione di Beppino alla Ex Tempore "L'arte della pittura, la bellezza della natura" organizzata dal Circolo d'arte e di cultura "Per le antiche vie", con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Pro Loco di Montereale Valcellina, con lo scopo di promuovere il territorio comunale con le sue bellezze naturali e paesaggistiche, messe in evidenza e valorizzate dalla interpretazione degli artisti. In una magnifica giornata di sole, un folto stuolo di artisti ha occupato "artisticamente" il parco del Municipio di Montereale e quello Ai Noci di Grizzo.

La giornata è risultata un grande successo, con 55 artisti iscritti, fra i quali Beppino anche questa volta si è distinto con l'interessante opera "Un giorno a Grizzo", segnalata dalla Giuria per la sua originale espressività esecutiva.

Delle tante mostre che ha organizzato o alle quali ha partecipato in Italia e all'estero, degli innumerevoli premi che ha vinto e delle lusinghiere critiche che ha collezionato in articoli e cataloghi di settore non parlerò, come non scenderò nel dettaglio delle caratteristiche della



Un giorno a Grizzo
(Ex tempore di Montereale Valcellina 2020, opera segnalata)

sua arte pittorica, altri lo sapranno fare meglio di quanto potrei farlo io.

In questa occasione desidero limitarmi a una citazione presente nel catalogo della mostra antologica di Barcis del 2019: "Beppino Tosolini è un pittore che oltre a dipingere il magico mondo del Friuli, un po' antico, vuole tramandarci l'emozione del recupero dell'infanzia e la magia della visione interiore che si fonde con quella reale". Una definizione che più calzante non potrebbe essere e che condivido in pieno.

Infine, fra i tanti nei quali è stato coinvolto, desidero citare un unico evento, per la riuscita del quale Beppino si è impegnato al massimo da tutti i punti di vista, artistici, organizzativi e di pubbliche relazioni: "Incontri d'arte tra Piave e Tagliamento" del 2018 al Forte di Col Roncone di Rive d'Arcano.

Ho partecipato come visitatore a questa importante manifestazione di arti figurative, collocata in una sede di grande fascino e interesse storico e ho potuto constatare la professionalità e l'entusiasmo dei promotori, oltre che toccare con mano il grande successo di critica e di pubblico, frutto sia della qualità delle opere presentate da artisti friulani e veneti sia dell'impegno profuso da un'organizzazione impeccabile.